

Primo Ordine del giorno approvato dal V Congresso nazionale di Proteo Fare Sapere

Il V Congresso nazionale di Proteo Fare Sapere sottolinea l'esigenza che nelle attività dell'Associazione venga dato crescente rilievo ai seguenti punti programmatici:

- a) I cambiamenti climatici e in generale la questione ambientale debbono essere collocati tra le priorità, prevedendo iniziative a carattere nazionale e locale, volte a diffondere conoscenze scientifiche, percorsi educativi e pratiche scolastiche che aiutino gli allievi a crescere e a vivere secondo stili di vita responsabili ed eco-sostenibili. La questione educativa e i nuovi orizzonti pedagogici, cui si fa cenno nel documento congressuale, debbono misurarsi anche e principalmente su queste tematiche.
- b) La questione della formazione di donne e uomini e della scuola come luogo di conoscenza e riflessione della Carta costituzionale. È necessario diffondere e valorizzare esperienze e pratiche scolastiche fondate sulla democrazia, la partecipazione e la responsabilizzazione. La debolezza della nostra democrazia, che stiamo sperimentando, si affronta in modo efficace a partire dalla scuola, da come si organizzano e si vivono le esperienze scolastiche, cominciando dalla scuola dell'infanzia.
- c) Di fronte al deterioramento continuo degli Organi Collegiali non si può rimanere indifferenti ed inerti. Le scuole non possono essere autoreferenziali né possono fare a meno della democrazia e della compartecipazione delle sue varie componenti. Proteo può e deve giocare un suo ruolo - di riflessione, di ricerca e di proposte- che, rivisitando criticamente la storia e le difficili esperienze realizzate, riaffermi la democrazia scolastica e l'interazione tra scuola e territorio, sfrondandole da confusioni ed eccessi burocratici per renderle più efficaci e reali.
- d) I protagonisti della lotta antifascista si vanno estinguendo, ma è importante che l'antifascismo continui a vivere ed ad essere attivo e vigilante. È normale che il tempo porti ad una sedimentazione e a visioni più vaste di queste pagine di storia. Ma i grandi valori nati dalla Resistenza e poi trasposti nella Costituzione, se non alimentati nel vivo delle nostre esperienze quotidiane, rischiano talora di sfociare in vuote celebrazioni sempre più lontane dalle nuove generazioni. Anche su questo terreno si delinea per Proteo un importante ruolo che deve consistere nella ricerca e nella sperimentazione di proposte ed ipotesi di lavoro che permettano di saldare Antifascismo, Resistenza, Costituzione e Repubblica, intendendoli come saldi punti di riferimento per il futuro delle nuove generazioni e per ostacolare le regressioni disumane, sempre presenti dietro l'angolo della storia e che ora si riaffacciano minacciose.
- e) Mentre si concorda sull'importanza dell'Autonomia scolastica, intesa nella valenza e nelle potenzialità originarie, si sottolinea la necessità di contrastare efficacemente le derive rappresentate dalla cosiddetta "Autonomia regionale differenziata": essa costituisce in modo del tutto evidente un reale pericolo per la tenuta unitaria del sistema scolastico aumentando le differenze e gli squilibri territoriali. L'azione di Proteo sia volta il più possibile a mettere in campo idee e proposte a supporto e sostegno delle aree e delle scuole più in difficoltà, al fine di rendere il diritto allo studio un'opportunità che tenda ad unire il Paese e a stimolarne il rilancio.